



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'urbanistica e enti locali

Via J. Aconcio, 5 - 38100 Trento
Tel. 0461493202- Fax 0461493203
e-mail: ass.urbentilocali@provincia.tn.it

Preg.mo Consigliere

ROBERTO BOMBARDA

Gruppo Consiliare Verdi e
Democratici del Trentino

e, p.c.: Preg.mo Signore

KESSLER GIOVANNI

Presidente del Consiglio provinciale

Preg.mo Signore

LORENZO DELLAI

Presidente della Provincia

L O R O S E D I

Trento, 26 NOV 2009

Prot. n. 1202109- A030

OGGETTO: Interrogazione n. 603 "Madonna del Potere di Carisolo: l'inedificabilità della zona vale per tutti o solo per qualcuno?".

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa che, rispetto alla proposta di una nuova area per attrezzature alberghiere nel contesto agricolo del Santuario della Madonna del Potere a Carisolo, la specifica previsione è stata adottata nel 2005 in una variante urbanistica, quindi stralciata in sede di adozione definitiva e di approvazione da parte della Giunta provinciale (deliberazione n. 1460 del 6 luglio 2007) a seguito del parere negativo espresso dalla Commissione urbanistica provinciale nel verbale n. 27/2006 del 4 maggio 2006.

Tenuto conto che con la sentenza n. 191/2008, depositata il 24 luglio 2008, il T.R.G.A. ha accolto *in parte qua* il ricorso n. 162/2007, per quanto attiene la mancata ripubblicazione della variante modificata secondo quanto rilevato dalla Commissione urbanistica provinciale, il Comune di Carisolo, con la deliberazione consiliare n. 5 dd. 22 gennaio 2009, ha adottato la variante di adeguamento alla sentenza, confermando la zona agricola vigente e depositando gli atti di piano per consentire la presentazione di osservazioni nel pubblico interesse.

Con la valutazione tecnica n. 67/09 del 21 settembre 2009 il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, richiamato quanto già osservato dalla Commissione urbanistica provinciale nel 2006 rispetto alla medesima area, ha espresso parere positivo all'approvazione della variante così adottata: il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha pertanto confermato il parere della Commissione urbanistica provinciale n. 27/2006 del 4 maggio 2006, che ha evidenziato il "buon valore paesaggistico-

ambientale” del contesto rurale in esame e che ha considerato inaccettabile la proposta di edificazione di quest’ambito territoriale aperto, tenuto conto che la valutazione condotta dalla CUP nel 2006 risulta a tutt’oggi valida e coerente.

Si segnala peraltro che nella lettera di trasmissione della predetta valutazione si sono evidenziate al Comune di Carisolo una serie di incongruenze procedurali: preso atto che con deliberazione consiliare n. 41 del 31 agosto 2009 il Comune di Carisolo ha adottato definitivamente la variante in oggetto, si è richiamato che l’articolo 148, comma 5, lett. a) della l.p. n. 1/2008 prevede necessariamente, in via preliminare, l’acquisizione del parere della Commissione urbanistica provinciale o del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio. Considerato inoltre che tale adozione definitiva è stata assunta dal Consiglio comunale in seconda convocazione si è trasmessa copia della relativa deliberazione al Servizio Autonomie locali della Provincia al fine delle verifiche di competenza.

Riguardo alla realizzazione di un bar, nello stesso contesto, preso atto delle informazioni richieste all’Amministrazione comunale si rileva che con la deliberazione consiliare n. 33 del 7 luglio 2009 è stato approvato il piano attuativo previsto dal PRG sulla zona a verde sportivo, dove il piano regolatore stesso ammette la realizzazione di 100 mc fuori terra per un’altezza massima di 5 m con un volume interrato corrispondente al 15% dell’area, finalizzato a “spogliatoi, attrezzature per lo svago e lo sport, chioschi per bar e per la vendita di oggetti di interesse turistico”.

Rispetto ai punti evidenziati nell’interrogazione in oggetto si ritiene quindi che in sede di approvazione del piano si sia assicurato la salvaguardia dei valori paesaggistici di questo contesto, esprimendo parere negativo alla realizzazione di interventi di trasformazione edilizia consistenti sotto il profilo dell’impatto territoriale. La realizzazione di limitate strutture di supporto alla zona a verde attrezzato va invece intesa come completamento dei servizi all’aperto che connotano questo ambito di prati esterno all’abitato.

Distinti saluti.

- dott. Mauro Gilmozzi -

